

CORRIERE DELLA SERA

Adm, al progetto «Metamorfofi» la medaglia del presidente Mattarella

di Carlotta De Leo

Una nuova vita per il legno dei barconi che hanno trasportato i migranti nel canale di Sicilia. Recuperati dall'isola di Lampedusa, le imbarcazioni sono state trasferite nel carcere milanese di Opera dove sono stati trasformati in strumenti musicali. «Metamorfofi» - il progetto pilota a livello nazionale di economia circolare e di prospettiva di reinserimento sociale - è stato insignito della medaglia del Presidente della Repubblica italiana per l'alto valore sociale e di legalità di cui è portatore.

Il progetto - promosso dalla Fondazione casa dello spirito e delle arti, dall'Agenzia delle accise, dogane e monopoli (Adm) e dal Dipartimento amministrazione penitenziaria (Dap) - è raccontato nel documentario «**Metamorfofi: un canto del mare**» che sarà presentato alla 79esima Mostra del cinema di Venezia mercoledì 31 agosto (proiezione alle 14:30 all'Hotel Excelsior). Il cortometraggio racconta come è nato il progetto a partire dalle coste di Lampedusa dove sono state recuperate le imbarcazioni dei migranti che sono poi state successivamente trasferite nella Casa di detenzione di Milano – Opera per trasformare il legname in strumenti musicali. Alcuni di questi «**strumenti del mare**» costituiranno il primo quartetto d'archi che suonerà una sinfonia appositamente composta dal maestro **Nicola Piovani**.

«*Metamorfofi* vuole porre al centro la memoria per ogni persona migrante morta in mare e la necessità di promuovere oggi una cultura dell'accoglienza» spiega **Arnoldo Mosca Mondadori**, presidente della Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti ringraziando Mattarella per la medaglia ricevuta. «Il carcere ha tanti volti, ai più sconosciuti. Presentare alla Mostra di Venezia il progetto Metamorfofi, di cui siamo particolarmente orgogliosi, evidenzia un carcere impegnato nella promozione delle persone detenute. L'attività della liuteria offre infatti un lavoro qualificante e autenticamente riabilitativo, come devono essere tutti i percorsi di reinserimento avviati all'interno degli istituti penitenziari - commenta **Carlo Renoldi**, capo del Dap - Il progetto ha anche un grande valore simbolico perché **i violini sono realizzati con i legni dei barconi** su cui i migranti cercavano una nuova vita attraverso il lavoro. Raccontare anche questo aspetto contribuisce ad accendere nuova luce su un mondo che è parte della nostra Repubblica».

«Il riconoscimento del Presidente Mattarella - afferma **Marcello Minenna**, il direttore generale di **Adm che ha il compito di recuperare e smaltire i natanti dei migranti** - è motivo di orgoglio per tutte le donne e gli uomini dell’Agenzia che operano spesso in condizioni difficili con grande impegno e professionalità. Soprattutto nel terzo settore, a cui intendiamo riservare una particolare attenzione come testimonianza di presenza dello Stato a sostegno delle fasce più deboli e bisognose».

30 agosto 2022 (modifica il 1 settembre 2022)

